

Proseguono i risultati elettorali favorevoli frutto del lavoro sul campo



Lo stile Fismic premia Gradimento in crescita per il sindacato

DI MARIA ELENA MARSICO

Ancora successi per la Fismic. Il sindacato Fismic Confisal rende sempre più viva la sua presenza e vede riconosciuto il lavoro svolto.

Dopo la storica vittoria alle elezioni per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza presso lo stabilimento FCA di Grugliasco, all'avanguardia a livello mondiale (industria che negli anni è stata caratterizzata da una maggioranza di lavoratori che hanno sempre scelto la Fiom ma che oggi non riesce a stare più al passo con il cambiamento come invece al contrario sta facendo la Fismic, capace di saper leggere il tempo e avere un'alta consapevolezza), un altro grande risultato viene registrato presso l'azienda New Holland di San Mauro. Anche lì si sono svolte le elezioni per i rappresentanti del lavoro sulla sicurezza. La Fismic ha ottenuto 1 Rls eletto, **Carlo Osso**, che dichiara insieme a **Giorgio Stumeno** (candidato anch'esso): «il risultato ottenuto ci ripaga di tutto il lavoro svolto».

Questi ultimi risultati non fanno altro che ripagare la Fismic Confisal di tutto il lavoro svolto in questi anni, al fianco dei lavoratori. Un sindacato moderno e propositivo, flessibile al cambiamento e fautore di questo. Ricordiamo a tal proposito, che è il primo sindacato ad aver fatto ricorso alle elezioni primarie per eleggere la classe dirigente del sindacato. Questo non fa altro che avvicinare l'organizzazione sindacale ai lavoratori. Perché non si è al fianco dei lavoratori rimanendo seduti su comode poltrone rosse come se fossero quelle di un teatro, guardando uno spettacolo che può piacere o no, in cui puoi applaudire o fischiare all'insuccesso, alle ingiustizie, senza mai salire sul palcoscenico. Per lottare insieme ai lavoratori bisogna muoversi abilmente dietro le quinte e interrompere lo spettacolo all'occorrenza. Questo è quello che fa la Fi-

smic e che racchiude nello slogan usato al congresso nazionale a Montesilvano il proprio spirito: «Dal sindacato dei sindacalisti al sindacato dei lavoratori». Il ruolo del sindacato infatti è in primis quello di tutelare gli interessi dei lavoratori, dando un ruolo centrale alle RSU e alle RSA e RLS, deve poi difendere e far incrementare l'occupazione ricercando con il confronto e la partecipazione attiva le condizioni necessarie agli investimenti e allo sviluppo per il bene dei lavoratori delle aziende e del Paese. Con il ritmo incalzante dei nuovi tempi e della globalizzazione e in considerazione dell'Industria 4.0, la Fismic Confisal crede che la sfida che ci pone il futuro siano da affrontare con lo stesso stile di sempre e non possono essere rifiutate.

I risultati della Fismic sono in crescita proprio grazie al suo «stile» e annientano storici padroni laddove sembrava impossibile mandarli via (con riferimento a quanto accaduto a Grugliasco, chiamata anche «la Stalingrado di Torino»). Questi ottimi risultati, non fanno altro che rendere ancora più



propositiva la squadra Fismic Confisal. Ed è proprio questa propositività la parola chiave del sindacato, di questo come dovrebbe esserla anche di tutti gli altri che non solo hanno perso di vista questa virtù ma anche il criterio di democrazia e il rapporto con il mondo di lavoro, che ogni giorno cambia ed è fondamentale stare al passo con questo se non si vuole rimanere fuori. E guardando a questo mondo del lavoro in continuo cambiamento, bisogna avere un occhio di

Di Maulo: Def deludente sulle pensioni

Prima il senato e poi la camera hanno espresso il loro voto favorevole alla risoluzione sulla Nota di aggiornamento al Def, quest'ultima però risulta di difficile interpretazione oltre a presentare dei punti negativi. Tra il primo e il secondo Documento, ci sono stati fatti inattesi e promesse non mantenute e dal punto di vista strutturale è insoddisfacente giacché non prevede obiettivi. È una struttura che in primis non segue l'innovazione e che di conseguenza non porta i cambiamenti relativi ai giovani e alle pensioni, bisognerebbe cambiare quindi, il modo in cui è strutturato. Tra i provvedimenti suggeriti all'interno del Def troviamo la decontribuzione per le assunzioni a tempo indeterminato dei giovani e la pretesa di stimolare gli investimenti tramite alleggerimento fiscale. Queste, sono politiche che mal si conciliano con la crisi di struttura che attraversa il Paese quando invece bisognerebbe andare incontro agli effettivi problemi, analizzandoli adeguatamente.

Inoltre, la nota di aggiornamento al Def, ha posto le basi per gli interventi sulle pensioni e le precisazioni inserite all'interno di esso, in merito all'evoluzione della spesa previdenziale dei prossimi anni, sono sfavorevoli. I costi per le pensioni infatti dovrebbero continuare a salire per il prossimo ventennio, crescendo di 3,1 punti di Pil fino a raggiungere una somma complessiva di oltre 50 miliardi. Gran parte fanno

l'allungamento dell'aspettativa di vita che avrà come conseguenza nuovi costi di welfare e long term care. Un costo della previdenza sul Pil simile a quello



Nome

attuale si avrà di nuovo nel 2070 quando la curva riprenderà ad avere una traiettoria discendente.

Le pensioni quindi non sono trattate in modo soddisfacente all'interno del Def, mentre «la Fismic e le altre federazioni che hanno preso un'iniziativa su questo tema non hanno fatto altro che mostrare un preludio al rinnovamento della Confisal, rinnovamento che a questo punto si rende indispensabile cambiando i meccanismi», conclude il segretario generale della Fismic, **Roberto Di Maulo**, sottolineando l'importanza del cambiamento e dello stare al passo con i tempi, mostrando il proprio disappunto nei confronti di quanto dice il Def e sulle ultime dichiarazioni dell'Istat che vedono un innalzamento dell'aspettativa di vita, quando bisognerebbe differenziare l'entrata al lavoro in base al mestiere svolto.

riguardo per i giovani. E questo la Fismic lo fa.

È abbandonando queste categorie, pensando agli alti poteri e alle alte poltrone che nasce la crisi del sindacato confederale. Bisogna essere vicini ai lavoratori, ai giovani senza lavoro, agli studenti, alle donne.

I risultati ottenuti dal sindacato Fismic non sono altro che il frutto di uno straordinario lavoro di squadra, un riconoscimento da parte dei lavoratori, per l'impegno profuso alla salvaguardia del lavoro per il quale l'Organizzazione si sta spendendo in prima linea. Perché la chiave del successo di un sindacato sta nel rispettare quel principio per il quale è nato: «L'unione fa la forza». Unione che ha fatto sì che nascessero le prime organizzazioni sindacali portandole poi a sviluppare l'odierno fenomeno sindacale che nel corso della storia è stato più

volte represso. Oggigiorno, però, questo fenomeno non è più vittima di articoli, costituzioni e dittature ma rischia una repressione che nasce dall'interno, un effetto kamikaze pilotato da chi si rifiuta di essere al passo con i tempi, da chi non ascolta. Per colpa di qualcuno la fiducia nei confronti del sindacato moderno sta cessando sempre più, questo rende lo sforzo della Fismic maggiore, allo stesso tempo però viene permesso a questo di far vedere la propria luce in mezzo a tante organizzazioni buie che hanno un cattivo odore di stantio.

In un sistema in cui a prevalere è il populismo, bisogna avere il coraggio di fare scelte impopolari per essere realmente popolari dopo. E da sempre la Fismic si è distinta per la sua linea moderna e innovativa, in grado di stare al passo coi tempi, cercando di dare il suo contributo per

migliorare il contesto e realizzare un aggancio stabile alla ripresa che dia risposte positive per l'occupazione.

L'impegno nel settore della formazione professionale è lo strumento chiave che permetterà al sindacato di crescere in qualità e professionalità. Il campo della formazione è parte fondamentale delle forze che hanno a cuore il lavoro. Questo perché rappresenta la vera difesa per l'aggiornamento continuo dei lavoratori per tenere il passo dei cambiamenti. La formazione permette la ricollocazione al lavoro per coloro che lo perdono ed è ancor più fondamentale per i giovani.

Fismic

via delle Case Rosse 23

00131 ROMA

Tel: 06/7158847 - Fax: 06/71584893

www.fismic.it